

## Guida alla lettura del Rapporto di prova

Il Rapporto di prova è il prodotto dell'attività di Laboratorio ed è progettato in modo da risultare conforme alla norma di riferimento per l'accreditamento dei laboratori (UNI CEI EN ISO/IEC 17025) e soddisfacente per il cliente, ovvero completo e chiaro.

Data la numerosità e la complessità delle informazioni riportate nel Rapporto, se ne illustrano nel seguito gli elementi fondamentali, per facilitarne la lettura.

Il Laboratorio multisito Arpal emette un unico Rapporto di prova per ciascun campione ricevuto.

Identificazione – ciascun Rapporto è identificato da una numerazione univoca (progressivo annuo) e dalla data di emissione: **Rapporto di prova n° RDPAAAAXXXXXXX del gg/mm/aaaa**

Accreditamento delle prove - il marchio ACCREDIA è presente nell'intestazione del Rapporto se almeno una delle prove in esso contenute è accreditata; in un Rapporto che presenta il marchio ACCREDIA, le prove non accreditate vengono evidenziate con un asterisco (\*).

Dati introduttivi – il primo set di dati identifica il campione (codice univoco, matrice e descrizione), il cliente e la data di arrivo del campione in Laboratorio.

Dati di campionamento – i dati presenti in questa sezione del Rapporto sono forniti dal prelevatore e il laboratorio non ha alcuna responsabilità su di essi, se non per la loro trascrizione.

Quando il prelevatore è Arpal, e gli operatori delle strutture territoriali effettuano delle misure in campo, il Rapporto contiene una tabella dati con i risultati di tali prove.

Dati di etichetta – sezione presente solo nel caso di alimenti confezionati; contiene i dati riportati in etichetta e l'esito del controllo effettuato nel caso in cui il cliente lo richieda.

Moduli dati – Ogni Rapporto contiene tanti moduli quante sono le sedi che hanno concorso all'esecuzione delle prove. Ogni modulo riporta la data e l'ora di arrivo del campione/frazione e la firma sostitutiva a mezzo stampa del Responsabile di laboratorio della specifica sede.

Le tabelle dati riportano i risultati ottenuti per ciascun parametro corredati da metodo di prova, unità di misura, limite di quantificazione e data di inizio/fine analisi.

Nella colonna "R%" viene riportato il valore del recupero; "+" significa che il risultato è stato corretto tenendo conto del recupero.

Se compare un valore limite, è riportato anche il relativo riferimento (legge, contratto/accordo con il cliente); l'eventuale non conformità del risultato è evidenziata con il simbolo "■" nella colonna "NC".

Conclusioni – A fine Rapporto possono risultare compilati i seguenti 3 campi:

- **Note** – il campo viene utilizzato per comunicare al cliente situazioni particolari verificatesi nel corso della gestione del campione, e in particolare per segnalare non conformità all'atto del ricevimento (quantità, tipo di contenitore, temperatura, ... diversi dall'atteso) o scostamenti dallo standard nell'esecuzione della prova per situazioni contingenti. Se il campione conferito presenta non conformità tali da influire sul

risultato di prova, e il cliente, avvisato, chiede comunque che la prova sia eseguita, il Laboratorio declina la propria responsabilità sullo specifico risultato utilizzando una frase del tipo:

*Il Laboratorio declina la propria responsabilità relativamente ai risultati delle prove.....a causa della seguente non conformità rilevata sul campione al momento del ricevimento: .....*

- **Dichiarazione di conformità** – La dichiarazione di conformità rispetto a un limite di riferimento è data seguendo **regole decisionali** definite, tenendo dell'**incertezza di misura**, salvo le eccezioni segnalate.

Il Laboratorio riporta sempre sul Rapporto di prova l'incertezza di misura associata al risultato quando:

- è richiesto dalla normativa applicabile o dal cliente;
- in presenza di un limite di riferimento, il risultato è > di tale limite;
- il risultato è  $\geq$  LDQ per le seguenti prove: micotossine, cromo VI, diossine e PCB dioxinlike (sommatoria), prove di spettrometria gamma, metalli e IPA negli alimenti.

Se il limite è indicativo, l'incertezza è riportata solo se richiesto esplicitamente dal cliente.

Quando riportata, l'incertezza è espressa:

- nelle stesse unità di misura del risultato di prova
- come incertezza estesa (U), espressa con livello di fiducia del 95% e utilizzando un fattore di copertura  $k=2$
- nel caso di prove microbiologiche quantitative in piastra e per l'amianto, per conteggi inferiori a 30, come intervallo di fiducia (limiti di confidenza inferiore e superiore)

### **Regole decisionali**

- il risultato della prova è **conforme** se il risultato è inferiore o uguale al valore limite addizionato dell'incertezza;
- il risultato della prova è **non conforme** se il risultato addizionato dell'incertezza è superiore al valore limite;

Il campione è dichiarato non conforme in presenza di uno o più risultati non conformi.

**Eccezioni** - il campione è dichiarato non conforme se il risultato supera il valore limite, a prescindere dall'incertezza di misura, nei seguenti casi:

- acque di balneazione
- campioni con prove microbiologiche qualitative, con prove quantitative in piastra per valori di conteggio minori di 10 e le acque potabili per i parametri con tecnica MPN miniaturizzata con risultato = 1.

Nel caso di **alimenti** in cui i risultati sono confrontati con un limite indicativo /valore guida il Laboratorio riporta comunque sul Rapporto di prova una dichiarazione di conformità, secondo i criteri sopra definiti.

Per le **prove di spettrometria gamma su alimenti** il riferimento è il Reg. (CE) N. 733/2008 e ss mm ii, che ha cessato di produrre i suoi effetti dal 31/03/2020. Nelle more di un nuovo regolamento o proroga, si continua ad assumere come riferimento tale Regolamento.

Per i campioni della rete di sorveglianza ambientale/ASL il Laboratorio riporta sul Rapporto di prova, nel campo Opinioni e interpretazioni, una valutazione redatta secondo i seguenti criteri:

- Risultato inferiore a LDR: *Non evidenziata presenza di contaminazione radioattiva da radioisotopi artificiali*
  - Risultato compreso tra LDR e LDQ: *Evidenziata presenza di tracce di Cesio-137. In mancanza di specifica normativa, assumendo come riferimento il Regolamento (CE) 733/2008, nulla osta per il consumo umano.*
  - Risultato maggiore di LDQ ma entro i limiti del Reg.CE 733/2008 e ss mm ii: *Evidenziata presenza di Cesio-137. In mancanza di specifica normativa, assumendo come riferimento il Regolamento (CE) 733/2008, nulla osta per il consumo umano*
  - Risultato maggiore di LDQ ed eccedente i limiti del RegCE 733/2008 e ss mm ii: *Evidenziata presenza Cesio-137. In mancanza di specifica normativa, assumendo come riferimento il Regolamento (CE) 733/2008 si rileva valore eccedente il limite. Tale risultato o l'eventuale presenza di radionuclidi diversi dal Cesio vengono comunicati alla Rete.*
- **Opinioni e interpretazioni** – questo campo è utilizzato per esprimere pareri basati sulla professionalità e l'esperienza del personale del Laboratorio quando richiesto del cliente o su iniziativa del Laboratorio.

Nel caso di campioni relativi a monitoraggi ambientali il Laboratorio non esprime né dichiarazione di conformità né Opinioni e interpretazioni.

Dichiarazioni – A fine Rapporto è presente una serie di dichiarazioni, riconoscibili dalle dimensioni e dallo stile del carattere (più piccolo, corsivo), richieste dalla UNI CEI EN ISO/IEC 17025, tese fondamentalmente a chiarire le responsabilità in gioco e cosa è oggetto o meno dell'accREDITamento, oltre a sintetizzare alcune delle informazioni riportate per esteso in questa Nota.

Legenda – esplicita il significato delle sigle presenti nel Rapporto.

Autorizzazione all'emissione – L'emissione del Rapporto è autorizzata dal Responsabile del Laboratorio della sede dove è stato consegnato il campione o da suo delegato, con firma digitale.

Copie cartacee – Chiuso il Rapporto, è presente una parte che deve essere compilata nel caso sia necessario/richiesto produrre una copia cartacea conforme all'originale, da firmare manualmente.

Correzioni al Rapporto - Nel caso si renda necessario apportare correzioni al Rapporto, viene emesso un nuovo Rapporto, con un nuovo codice identificativo univoco, che riporta la dicitura **Annulla e sostituisce il precedente Rapporto di prova n° RDPXXXXXXXXXXXX del gg/mm/aaaa**

al di sotto della quale, se non evidente, viene esplicitato il motivo della correzione; una barra a margine in azzurro evidenzia eventuali modifiche apportate alla tabella riportante i risultati di prova.